



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 50/34 DEL 5.12.2006

Oggetto: Procedura di verifica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 5/11 del 15.2.2005 e s.m.i. relativa al progetto del "Centro Intermodale per passeggeri".
Proponente: Comune di Carbonia.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che:

- il Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (SAVI), in osservanza dell'art. 31 della L.R. 8.1.1999 n. 1 recante "Norma transitoria in materia di valutazione di impatto ambientale" e della deliberazione della Giunta regionale n. 5/11 del 15.2.2005, ha concluso l'istruttoria della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dell'intervento "Centro Intermodale per passeggeri", presentato dal Comune di Carbonia in data 8 giugno 2006 (protocollo assessoriale n. 19094 del 9 giugno 2006; Reg. P. Ver. n. 17/06), ascrivibile alle opere riportate nell'Allegato A1 alla Delib.G.R. n. 5/11 punto 7, lettera g), "Piattaforme intermodali e terminali intermodali non adibiti allo scambio di merci";
- ai termini del disposto di cui alla di cui all'art. 48 comma 3 della L.R. 12 giugno 2006, n. 9, le procedure di cui all'articolo 31 della legge regionale 18 gennaio 1999, n. 1, si concludono, sulla base dell'attività istruttoria, con atto deliberativo della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente.

Il progetto consiste nella realizzazione di un centro intermodale per lo scambio ferro-gomma nella zona tra la via Roma e la via Costituente, in prossimità della testata dei binari esistenti. Un porticato a doppia altezza raccorderà tutti gli accessi, quelli alla stazione ferroviaria, con i treni posti sulla quota più bassa, e quelli alla stazione degli autobus, in quota, sul retro del portico. Il fabbricato viaggiatori sarà articolato su due livelli: un piano di ingresso dalla pubblica via alla quota stradale (0,00) e un piano di accesso ai treni alla quota dei binari (- 3,50). Gli altri locali, al piano della piazza saranno adibiti a servizi complementari del trasporto. Inoltre, sotto la copertura al piano piazza,



sono previsti nuclei di attrezzature e servizi, quali locali caffetteria ed edicola. E' caratterizzato dai seguenti parametri dimensionali: a) superficie totale interessata: 27.600 m²; volumetria totale massima: 25.000 m³; superficie fondiaria di pertinenza fabbricati: 6.860 m²; superficie per verde e parcheggi: 12.980 m²; superficie per strade e piazze: 7.760 m².

Il SAVI, visto anche il parere favorevole reso dal Servizio Tutela del Paesaggio di Cagliari con nota n. 6587 del 15 settembre 2006, ha concluso l'istruttoria escludendo l'assoggettamento dell'intervento alla ulteriore procedura di VIA, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, che dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione:

1. durante la fase di cantiere dovrà essere effettuata la manutenzione periodica dei macchinari e delle attrezzature, in modo da mantenerle in efficienza e limitarne le emissioni in atmosfera; se eseguita in situ, dovrà avvenire in aree attrezzate, per evitare sversamenti di oli e carburante sul terreno; che, in caso di contaminazione accidentale, dovrà essere rimosso e conferito in discarica autorizzata;
2. i materiali movimentati in fase di cantiere dovranno essere riutilizzati, laddove possibile, in conformità all'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e i residui dovranno essere smaltiti in conformità alle leggi vigenti in materia;
3. i macchinari e le attrezzature impiegati per gli scavi e i movimenti di materiali dovranno essere dotati di dispositivi di attenuazione del rumore, nel rispetto della normativa vigente;
4. per limitare la dispersione delle polveri in atmosfera nei periodi asciutti, in particolare nelle giornate ventose, durante le operazioni di scavo le superfici dovranno essere frequentemente bagnate con acqua, o, in alternativa, trattate con agenti polimerici incrostanti. Inoltre, i cassoni dei camion per il trasporto dei materiali dovranno essere regolarmente coperti;
5. ai sensi della normativa vigente, dovrà essere realizzato un manufatto per raccogliere e inviare alla rete delle acque reflue, o ad apposito impianto di trattamento, le acque meteoriche di dilavamento provenienti da tutte le superfici impermeabilizzate (aree parcheggi, piazzali di sosta e aree di manovra dei bus, piazza stazione). La vasca dovrà essere dimensionata, quantomeno, sulla base di un evento meteorico che in quindici minuti recapiti alla rete di raccolta 5 mm di pioggia uniformemente distribuiti sulla superficie scolante con coefficiente di afflusso pari a 1;
6. i rinverdimenti delle aree indicate nelle planimetrie di progetto dovranno essere effettuati mediante l'impianto di specie autoctone ed evitando quelle ritenute ad alta allergenicità in base



alle attuali conoscenze scientifiche. Per il mascheramento dei parcheggi previsti, nella fascia compresa tra la nuova viabilità (via Roma disassata) e i parcheggi auto, dovrà essere impiantata una siepe arbustiva; per la sistemazione della scarpata presso i binari della ferrovia, dovranno essere impiegate specie arbustive della macchia mediterranea, evitando l'impianto monospecifico. Infine, per le altre aree si dovrà procedere secondo quanto indicato nella tav. A.04.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore Generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto relativo al "Centro Intermodale per passeggeri", presentato dal Comune di Carbonia, a condizione che siano rispettate, e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni sopra descritte, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, l'Assessorato dei Trasporti e l'ARPAS;
- di stabilire che i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al SAVI, dovranno essere avviati entro tre anni dall'adozione della presente deliberazione, pena l'attivazione di nuova procedura di screening.

Il competente servizio comunicherà la presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e ne sarà data adeguata pubblicità mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.A.S.).

Il Direttore Generale
Fulvio Dettori

Il Presidente
Renato Soru